

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria – seduta pubblica

OGGETTO

CONVENZIONE CON LA PROVINCIA PER PREDISPOSIZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilatre (2003) - 23 - del mese di DICEMBRE alle ore 20.30 nella sala delle adunanze del Comune di Annone Veneto, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati in data 15 dicembre 2003 con prot. n. 13721, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	Verona Elio	Si		10	Savian Giorgio	Si	
2	Furlanetto Francesco	Si		11	Portello Leonio	Si	
3	Crosariol Stefano	Si		12	Guerra Leonardo	Si	
4	Verona Danilo	Si		13	Magarotto Maurizio	Si	
5	Masier Luca	-	A.G.	14	Costini Gianfranco	Si	
6	Teoldi Fiorella	Si		15	Tallon Roberto	Si	
7	Zara Mauro	Si		16	Aliprandi Maria Teresa	Si	
8	Coassin Stefano	-	A.G.	17	De Carlo Paolo	Si	
9	Gonella Baldovino	Si	A.G.				

Assiste alla seduta il Dr. Paolo Orso – Segretario Comunale.

Il signor Verona Elio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Dopo la votazione del punto precedente è rientrato in sala consiliare il sindaco e sono rientrati i consiglieri del Gruppo "Per Annone".

Sono presenti 14 consiglieri.

Il sindaco ha riassunto la presidenza della seduta.

L'assessore Crosariol relaziona ed illustra l'importanza della convenzione con la provincia.

Pure il consigliere Costini evidenzia l'importanza della protezione civile sul territorio. Ricorda poi al segretario comunale e all'assessore la promessa fatta in una precedente deliberazione di fargli pervenire le pezze giustificative delle spese della protezione civile a corredo del bilancio 2002 e ricorda come tali pezze giustificative non sono mai state prodotte.

Il consigliere rimarca come il Comune di Annone è l'ultimo ad aderire alla convenzione e chiede di conoscere il perché.

L'assessore Crosariol riconosce come il Comune di Annone sia l'ultimo ad aderire ma spiega che si è voluto vedere prima come funzionava la convenzione ed oggi si è convinti dell'adesione.

Il consigliere Costini prende atto del fatto che la giunta ha ponderato il da farsi prima di aderire.

Il consigliere Tallon loda la protezione civile per l'impegno ad oggi profuso anche se riconosce come talvolta la stessa venga usata dal comune in modo improprio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 15 della Legge 24.02.1992 n. 225 sull'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile definisce le competenze dei Comuni in materia e le attribuzioni del Sindaco, inteso quale autorità locale di direzione e coordinamento dei servizi di intervento e salvaguardia dei beni e delle persone residenti nel territorio di sua competenza;

Visto l'art. 109 della Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali ed in particolare in materia di protezione civile;

Rilevato che il Comune di Annone Veneto con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 1 agosto 2001 ha approvato il Regolamento Comunale di Protezione Civile;

Considerato che l'art. 108, comma 1, lett. c-3 del D.Lgs. 112/98 attribuisce ai Comuni "le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142";

Atteso che la Provincia di Venezia, Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio, con nota in data 9.05.2002, prot. n. 3966, ha proposto ai Comuni di instaurare una fattiva collaborazione nella redazione dei Piani Comunali di emergenza, sia nell'intento di

sfruttare al massimo ogni possibile sinergia (tecnica ed economica) derivante dall'esperienza della provincia in questo particolare campo, sia per contenere i costi nella redazione di tali importanti piani, compito che la Legge attribuisce ai Comuni;

Rilevato inoltre che in tal modo viene agevolata la costituzione del Sistema provinciale di protezione civile, che consente il miglioramento dell'efficienza globale del sistema e quindi anche la gestione delle emergenze a livello locale;

Considerato che il Piano Comunale deve esplicitarsi essenzialmente nelle seguenti parti: analisi del territorio comunale inserito nel più ampio contesto, analisi dei rischi presenti, scenari dei rischi, cartografie tematiche di sintesi, censimento delle risorse, e procedure d'intervento;

Tenuto conto che la Provincia ha proposto di realizzare in toto (per il tramite di società vincitore di apposita gara ad evidenza pubblica) il Piano Comunale di emergenza, lasciando a carico del Comune l'individuazione ed il censimento delle risorse disponibili sul proprio territorio in base alle indicazioni fornite dalla Provincia stessa;

Preso atto che con la collaborazione che s'intende instaurare tra la Provincia e il Comune, si conseguirà il duplice vantaggio di avere una pianificazione più omogenea a livello provinciale e a livello di C.O.M., e di ottenere ritorni economici e temporali per effetto della differente economia di scala su cui si opera;

Atteso che la Provincia ha modificato con lettera prot. n. 8664/02 del 16.12.2002 negli aspetti economici la sua proposta iniziale, dichiarandosi disponibile a cofinanziare per almeno un terzo l'importo complessivo, ed indicando quindi in € 3.000,00 la nuova quota che il Comune dovrà versare al massimo entro tre anni;

Esaminato il protocollo d'intesa proposto dalla Provincia e giudicato meritevole d'accoglimento in quanto confacente agli interessi generali dell'Amministrazione comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 della D.Lgs. 267/00.

PRESENTI e VOTANTI: 14 consiglieri
Con voti: 14 favorevoli (unanimità)
resi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, la realizzazione del Piano comunale di Protezione civile, da realizzarsi aderendo alla proposta avanzata dalla provincia di Venezia che lo prevede integrato a livello di C.O.M., e del costo di € 3.000,00 da corrispondersi nell'arco di tre anni;
- 2) di approvare l'allegato protocollo d'intesa, facente parte integrante del presente atto, nel quale sono indicati i reciproci rapporti tra Comune e Provincia per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- 3) di autorizzare il Responsabile dell'Area tecnica a compiere tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente delibera, a norma dello Statuto e dei vigenti Regolamenti comunali.

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di _____.

Il D. Lgs. n° 112/98 attribuisce (art. 108, c. 1, lett. c-3) ai Comuni, tra le altre, *"le funzioni relative ... alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142 ..."*.

A sua volta la L.R. n° 11/01 all'art. 109, c. 2, indica che *"le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale"*; all'art. 107, c. 1, lett. b) specifica che le Province provvedono, tra l'altro, *"alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza di cui all'art. 108, comma 1, lettera c), numero 3 del decreto legislativo n. 112/1998, redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali"*.

Infine, la d.G.R.V. n° 144 del 1.2.2002, pubblicata nel B.U.R.V. n° 31 del 19.03.02, avente per oggetto *"Linee Guida regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza"*, fornisce indicazioni alle Province che meglio possono essere svolte in un quadro di collaborazione tra Provincia e Comune nella pianificazione di protezione civile.

In quest'ottica la Provincia di Venezia ha proposto ai Comuni di instaurare una fattiva collaborazione nella redazione dei Piani comunali di emergenza, il tutto per sfruttare al massimo sia ogni possibile sinergia (tecnica ed economica) derivante dall'esperienza della Provincia in questo particolare campo, che l'ha vista approvare, prima Provincia in Italia, il proprio Piano Provinciale di Emergenza e prima nel Veneto (e tra le prime in Italia) il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, sia per contenere i costi nella redazione di tali importanti piani, compito che la legge attribuisce ai Comuni; inoltre in tal modo, soprattutto, viene agevolata la costituzione del Sistema provinciale di protezione civile (all'interno di analoghi sistemi regionale e nazionale).

In particolare il Piano comunale deve esplicitarsi essenzialmente nelle seguenti parti: analisi del territorio comunale inserito in un contesto più ampio; analisi dei rischi presenti; scenari dei rischi; cartografie tematiche di sintesi; censimento delle risorse; procedure d'intervento; il tutto per quanto possibile informatizzato.

La Provincia realizzerà *in toto* (per il tramite di professionista/società vincitore di apposita gara ad evidenza pubblica finanziata con quanto messo a disposizione dai Comuni, con eventuale integrazione di fondi provinciali) quanto concerne i primi quattro aspetti, mentre sarà a carico del Comune l'individuazione ed il censimento delle risorse disponibili sul proprio territorio, che sarà effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Provincia, ma che solo il Comune può compiutamente conoscere. Per quanto attiene la stesura delle procedure di intervento, la Provincia offrirà un "modello tipo", discutendolo con gli amministratori ed i tecnici comunali che potranno adattarlo alla realtà locale. In ogni caso la Provincia potrà supportare, se richiesto, il Comune anche in queste due parti, con modalità da concordarsi.

Il Comune a sua volta individuerà al proprio interno, necessariamente, il responsabile della struttura comunale di protezione civile di cui all'art. 109, c. 1, lett. a) della L.R. n° 11/01 che sarà l'interlocutore della Provincia con l'Amministratore competente.

Con la collaborazione che così s'instaura tra la Provincia ed il Comune si otterrà il vantaggio globale di avere una pianificazione più omogenea a livello sia di C.O.M. che provinciale, oltre che ritorni economici e temporali per le economie di scala che si hanno con un programma tipo quello esposto.

Il costo di base previsto per ciascun Comune è funzione della popolazione (calcolata su base annua, e cioè comprensiva, ad esempio, di quella turistica, però considerata al 50%, stante la sua minor incidenza) e viene ripartito nell'arco di un triennio (2002-03-04).

Tutto ciò premesso,

TRA

- la Provincia di Venezia (di seguito: PROVINCIA), nella persona del Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio (Uffici Difesa del Suolo e Protezione Civile) Dott. Geol. Andrea Vitturi, residente per la carica in Venezia, San Marco 2662

E

- il Comune di (di seguito: COMUNE), nella persona del Dirigente, domiciliato per la carica presso il Comune di

si conviene e si stipula quanto segue:

- Art. 1) Le Premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'intesa.
- Art. 2) PROVINCIA e COMUNE s'impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano comunale di protezione civile di cui al D. Lgs. n° 112/98 ed alla L.R. n° 11/01 con le modalità specificate negli articoli seguenti.
- Art. 3) La PROVINCIA realizzerà, con le modalità di cui all'art. 4, quanto necessario relativamente a:
- analisi del territorio comunale inserito in un contesto più ampio;
 - analisi dei rischi presenti;
 - scenari di tali rischi;
 - cartografie tematiche di sintesi.
- La PROVINCIA supporterà inoltre il personale indicato dal COMUNE (interno o volontari/ditte/professionisti incaricati) nel censimento delle risorse (impostandolo e verificandolo) e nella stesura delle procedure (offrendo un modello tipo e discutendolo con gli amministratori ed i tecnici locali). In

particolare il censimento riguarderà le risorse e le strutture d'interesse per la protezione civile presenti nel territorio comunale; esso dovrà essere effettuato secondo le specifiche indicate dalla Provincia.

- Art. 4) Per la realizzazione di quanto sopra indicato la PROVINCIA si avvarrà dell'opera di professionista/società vincitore di apposita gara ed evidenza pubblica, finanziata con quanto messo a disposizione dai Comuni aderenti all'iniziativa. La PROVINCIA comunque garantirà l'accuratezza e la completezza di quanto realizzato dalla ditta/professionista cui sarà affidato l'incarico, che verrà svolto sotto il diretto controllo e coordinamento da parte della PROVINCIA stessa. La PROVINCIA metterà a disposizione ogni dato necessario od utile per la redazione del Piano comunale in proprio possesso, con particolare riferimento al Programma provinciale di previsione e prevenzione ed al Piano provinciale di emergenza, il tutto per quanto possibile informatizzato. Per la stesura del Piano comunale di protezione civile si farà riferimento alla normativa in vigore al momento della stipula del presente Protocollo d'intesa; eventuali modifiche normative sopraggiunte, se comporteranno modifiche rilevanti in ordine a tempi e costi d'esecuzione, potranno far variare i contenuti del presente Protocollo solo previo specifico accordo tra PROVINCIA e COMUNE, da formalizzarsi mediante scambio epistolare. Lo studio in questa fase verterà sui soli rischi presenti all'interno del territorio comunale; saranno comunque inseriti, quando noti, anche quelli presenti al contorno del territorio comunale, con particolare riferimento a quelli del C.O.M. d'appartenenza. Il Piano, comprensivo delle cartografie tematiche, sarà fornito informatizzato e quindi fruibile anche per altre esigenze comunali. La scala d'indagine sarà 1:10.000 o 1:5.000, a seconda dei parametri indagati.
- Art. 5) Il COMUNE a sua volta individuerà, necessariamente, tra il proprio personale il Responsabile della struttura comunale di protezione civile di cui all'art. 109, c. 1, lett. a) della L.R. n° 11/01 che sarà l'interlocutore della Provincia insieme all'Amministratore comunale competente. A sua volta il COMUNE fornirà alla PROVINCIA ogni dato necessario od utile per la redazione del Piano comunale in proprio possesso, il tutto per quanto possibile informatizzato, che sarà indicato in un allegato al presente atto.
- Art. 6) In cambio delle prestazioni di cui all'art. 3 il COMUNE verserà alla PROVINCIA entro il primo trimestre di ogni anno l'importo complessivo di € (), per un totale quindi di € (), sul c/c che gli sarà tempestivamente indicato. Nel primo anno tale importo sarà versato entro due mesi dalla data della stipula del presente atto.
- Art. 7) La Provincia s'impegna a fornire per stralci funzionali il lavoro, che sarà interamente concluso, per quanto di competenza provinciale, entro il termine di mesi dalla stipula del presente Protocollo d'intesa; eventuali ritardi nella

consegna di quanto di competenza comunale (documentazione utile, censimento risorse; procedure) andrà scomputato dal tempo previsto.

- Art. 8) Le parti convengono che la durata per redigere il Piano potrà essere prorogata, in accordo col COMUNE purché ciò non comporti oneri aggiuntivi rispetto a quanto qui approvato. Questo comunque a seguito di apposita segnalazione scritta, debitamente motivata, dal responsabile provinciale.
- Art. 9) Nel caso di maggiori spese, esse dovranno essere preventivamente concordate ed approvate da COMUNE e PROVINCIA con modalità da stabilirsi.
- Art. 10) Eventuali risparmi sui fondi trasferiti dai Comuni alla PROVINCIA saranno utilizzati per fornire altri servizi nel campo della protezione civile ai Comuni e/o ai C.O.M., *pro quota*, con modalità che saranno preconcordate.
- Art. 11) Resta a carico della Provincia ogni spesa del presente Protocollo d'intesa derivante dalle vigenti disposizioni di legge, compresi gli oneri di registrazione, intendendosi che a quest'ultima si addiverrà soltanto in caso d'uso.

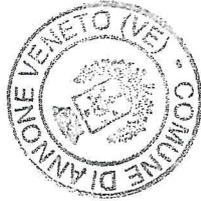
Letto, approvato, sottoscritto

Provincia di Venezia

Comune di

Venezia Mestre, li

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA



IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(ING. RAFFAELE VOLPE)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Dr.ssa Paola Lucchetta)

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.
Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

dal 15 MAR. 2004 al 30 MAR. 2004



IL PRESIDENTE
(Verona Elio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Paolo Orso)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 267/18.08.2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Paolo Orso)

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il, 15 MAR. 2004

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giancarlo Wanda

